

READINGS for EIGHTEENTH SUNDAY IN ORDINARY TIME (YEAR C)

A reading from the book of Ecclesiastes (1:2, 2:21-23)

Vanity of vanities, the Preacher says. Vanity of vanities. All is vanity!

For so it is that a man who has laboured wisely, skilfully and successfully must leave what is his own to someone who has not toiled for it at all. This, too, is vanity and great injustice; for what does he gain for all the toil and strain that he has undergone under the sun? What of all his laborious days, his cares of office, his restless nights? This, too, is vanity.

The word of the Lord.
Thanks be to God

Responsorial Psalm (89:3-6, 12-14, 17)

R. In every age, O Lord, you have been our refuge.

You turn men back into dust
and say: 'Go back, sons of men.'
To your eyes a thousand years
are like yesterday, come and gone,
no more than a watch in the night.**R.**

You sweep men away like a dream,
like grass which springs up in the morning.
In the morning it springs up and flowers:
by evening it withers and fades.**R.**

Make us know the shortness of our life
that we may gain wisdom of heart.
Lord, relent! Is your anger for ever?
Show pity to your servants.**R.**

In the morning, fill us with your love;
we shall exult and rejoice all our days.
Let the favour of the Lord be upon us:
give success to the work of our hands.**R.**

A reading from the letter of St Paul to the Colossians (3:1-5, 9-11)

Since you have been brought back to true life with Christ, you must look for the things that are in heaven, where Christ is, sitting at God's right hand. Let your thoughts be on heavenly things, not on the things that are on the earth, because you have died, and now the life you have is hidden with Christ in God. But when Christ is revealed - and he is your life - you too will be revealed in all your glory with him.

That is why you must kill everything in you that belongs only to earthly life: fornication, impurity,

guilty passion, evil desires and especially greed, which is the same thing as worshipping a false god; and never tell each other lies. You have stripped off your old behaviour with your old self, and you have put on a new self which will progress towards true knowledge the more it is renewed in the image of its creator; and, in that image there is no room for distinction between Greek and Jew, between the circumcised or the uncircumcised, or between barbarian and Scythian, slave and free man. There is only Christ: he is everything and he is in everything.

The word of the Lord
Thanks be to God.

Gospel Acclamation (Mt 5:3)

Alleluia, alleluia!
Happy the poor in spirit;
the kingdom of heaven is theirs!**Alleluia!**

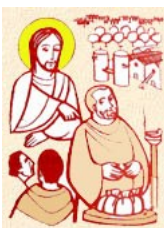
A reading from the Holy Gospel according to Luke (12:13-21)

A man in the crowd said to Jesus, 'Master, tell my brother to give me a share of our inheritance.' 'My friend,' he replied 'who appointed me your judge, or the arbitrator of your claims?' Then he said to them, 'Watch, and be on your guard against avarice of any kind, for a man's life is not made secure by what he owns, even when he has more than he needs.'

Then he told them a parable: 'There was once a rich man who, having a good harvest from his land, thought to himself, "What am I to, do? I have not enough room to store my crops." Then he said, "This is what I will do: I will pull down my barns and build bigger ones, and store all my grain and my goods in them, and I will say, to my soul: 'My soul, you have plenty of good things laid by for many years to come; take things easy, eat, drink, have a good time.' But God said to him, "Fool! This very night the demand will be made for your soul; and this hoard of yours, whose will it be then?" So it is when a man stores up treasure for himself in place of making himself rich in the sight of God.'

The Gospel of the Lord.
Praise to you, Lord Jesus Christ.





Il messaggio essenziale del Vangelo di oggi è talmente chiaro che, in realtà, non ha bisogno di interpretazione: "Guardatevi e tenetevi lontano da ogni cupidigia, perché la vita di un uomo non dipende dai suoi beni". E "arricchitevi davanti a Dio!".

Ma, siccome conquistare dei beni è un'aspirazione fundamentalmente umana, vale quindi la pena entrare nei dettagli della parabola del ricco stolto raccontata da Gesù. La ricchezza conferisce agli uomini una certa sicurezza, permette loro di disporre della propria vita, di non dipendere completamente dagli altri o dallo Stato, di organizzare la propria sfera di vita, di occuparsi di cose che fanno loro piacere, di concretizzare grandi missioni o grandi scopi. In questa misura, i beni sono necessari per una giusta esistenza. Gesù non mette in questione il buon impiego dei beni e delle ricchezze. Ma afferma che beni e ricchezze portano gli uomini a sentirsi lontani da Dio e dal prossimo, a pensare di essere assicurati contro la miseria, la vecchiaia e la morte e a soddisfare i piaceri di questo mondo. E ancora, per molti uomini, il successo materiale è il simbolo della benedizione di Dio. Pensano di avere compiuto bene il loro ruolo nella vita quando acquisiscono ricchezza e considerazione. E che Dio non possa pretendere di più da loro. Ora, anche per essi, il principale comandamento è l'ultimo criterio che permetterà di giudicare la loro vita.

Ecco perché la ricchezza deve essere per ognuno un mezzo di azione: un mezzo per impegnarsi per gli altri. Aiutando coloro che sono nello sconforto e condividendo con generosità, si sarà veramente ricchi: ricchi agli occhi di Dio.

Dal libro della Qoèlet (1,2;2,21-23)

Vanità delle vanità, dice Qoèlet,
vanità delle vanità: tutto è vanità.

Chi ha lavorato con sapienza, con scienza e con successo dovrà poi lasciare la sua parte a un altro che non vi ha per nulla faticato. Anche questo è vanità e un grande male. Infatti, quale profitto viene all'uomo da tutta la sua fatica e dalle preoccupazioni del suo cuore, con cui si affanna sotto il sole? Tutti i suoi giorni non sono che dolori e fastidi penosi; neppure di notte il suo cuore riposa. Anche questo è vanità!

Parola di Dio.

Rendiamo grazie al Signore.

Salmo Responsoriale (Sal 89)

R. Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.

Tu fai ritornare l'uomo in polvere,
quando dici: «Ritornate, figli dell'uomo».
Mille anni, ai tuoi occhi,
sono come il giorno di ieri che è passato,
come un turno di veglia nella notte. **R.**

Tu li sommergi:

sono come un sogno al mattino,
come l'erba che germoglia;
al mattino fiorisce e germoglia,
alla sera è falciata e secca. **R.**

Insegnaci a contare i nostri giorni
e acquisteremo un cuore saggio.

Ritorna, Signore: fino a quando?

Abbi pietà dei tuoi servi! **R.**

Saziaci al mattino con il tuo amore:

esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.

Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio:

rendi salda per noi l'opera delle nostre mani,

l'opera delle nostre mani rendi salda. **R.**

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossèsi (3,1-5.9-11)

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra.

Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

Fate morire dunque ciò che appartiene alla terra:

impurità, immoralità, passioni, desideri cattivi e quella cupidigia che è idolatria.

Non dite menzogne gli uni agli altri: vi siete svestiti dell'uomo vecchio con le sue azioni e avete rivestito il nuovo, che si rinnova per una piena conoscenza, ad immagine di Colui che lo ha creato.

Qui non vi è Greco o Giudeo, circoncisione o incirconcisione, barbaro, Scita, schiavo, libero, ma Cristo è tutto e in tutti.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie al Signore.

Canto al Vangelo (Mt 5,3)

Alleluia, alleluia.

Beati i poveri in spirito,

perché di essi è il regno dei cieli. **Alleluia.**

† Dal Vangelo secondo Luca (12,13-21)

In quel tempo, uno della folla disse a Gesù: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità». Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?».

E disse loro: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede».

Poi disse loro una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Egli ragionava tra sé: "Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? Farò così – disse –: demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e divèrtiti!". Ma Dio gli disse: "Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?". Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio».

Parola del Signore.

Lode a te, Signore Gesù Cristo